

Del. N. 138/ 16/11/2018- Azioni di supporto alle infrastrutture logistiche locali finalizzate all'incoming turistico e allo sviluppo dell'economia provinciale

Il Presidente riferisce:

La Camera di Commercio di Cuneo da anni sostiene l'aerostazione di Cuneo-Levaldigi, considerandola una infrastruttura strategica per lo sviluppo dell'economia provinciale.

Sul budget del presente esercizio l'Ente Camerale ha stanziato, con provvedimento di Consiglio n. 12/C del 01/12/2017 e di Giunta n. 155 del 28/12/2017, un importo di € 200.000,00, finalizzato a valorizzare le infrastrutture quale strumento di potenziamento imprenditoriale e di incoming turistico in provincia.

E' opportuno ricordare che la Camera di commercio di Cuneo, unitamente al Comune di Savigliano, che detiene lo 0,8% del capitale sociale, è socio pubblico di riferimento di GEAC Spa, con una partecipazione del 20% nel medesimo capitale, per n. 3.000.000 di azioni, corrispondenti a € 300.000,00 di valore nominale. La parte pubblica detiene, quindi, il 20,8% del capitale, quota leggermente superiore al minimo richiesto dal D.M. n. 521/97, normativa di riferimento per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti partecipati dalla Pubblica Amministrazione.

L'aeroporto di Cuneo-Levaldigi possiede una concessione ventennale, risalente all'anno 2014, ed è compreso nel Piano Nazionale degli Aeroporti, di cui al D.P.R. n. 201/2015, tra gli scali di interesse nazionale, facente parte della circoscrizione Nord-ovest.

Nel rilascio di tale concessione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva richiesto che la Società venisse privatizzata e patrimonializzata. Entrambi gli obiettivi sono stati raggiunti nel corso del 2017 con l'aumento del capitale da € 516.000 a € 1.500.000 e con la riduzione della partecipazione pubblica da oltre il 50% al 20,8%.

La perdita della maggioranza del capitale ha comportato la necessità di concordare un patto parasociale (Allegato A - parte integrante della presente deliberazione), tra la parte pubblica ed il soggetto privato, al fine di garantire l'erogazione del pubblico servizio. Tale documento è stato sottoscritto per l'Ente camerale, in data 12 ottobre c.a., su autorizzazione della Giunta con deliberazione n. 128/2018.

Nella medesima data, copia del documento è stata inviata al Comune di Savigliano, alla Levaldigi Holding S.S. e alla GEAC Spa, per l'inoltro al Ministero dei Trasporti, al fine di ottenere la prescritta approvazione.

In data 15/10/2018 GEAC Spa ha inviato il documento ad ENAC, non ricevendo alcun rilievo in merito, come risulta da dichiarazione del Presidente del 15/11/2018, prot. n. 0040674.

E' opportuno sottolineare che il D. Lgs. 25.11.2016 n. 219, "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ha confermato la possibilità per le Camere di Commercio di perseguire i propri fini istituzionali anche tramite la partecipazione ad organismi societari, nel rispetto delle previsioni del nuovo testo unico sulle società partecipate pubbliche, approvato con D.Lgs. n. 175/2016. Più dettagliatamente, il comma 4 dell'art. 2 del D.Lgs. n. 219/2016 recita: "Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico".

La partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Cuneo in GEAC Spa risulta, pertanto, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, come per altro confermato dal "Piano di razionalizzazione", a norma della Legge n. 190/2014, e come ribadito nella revisione straordinaria delle società partecipate dall'Ente camerale, approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 121 del 26/09/2017 e successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, Sezione del Piemonte, e confermato con deliberazione n. 137, in data odierna, secondo il disposto dal D.Lgs. 175/2016.

In tali documenti, pur non avendo rilevato alcun parametro in contrasto con la normativa in oggetto in quanto, svolgendo la società un'attività di pubblico servizio, i disavanzi economici non venivano considerati, la Camera di commercio di Cuneo ha, comunque, richiesto alla Società GEAC Spa un'intensa attività di razionalizzazione

finalizzata all'eliminazione delle continue perdite che rischiavano e rischiano di depauperare il capitale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 c. 5 del D. Lgs 175/16, viste le perdite registrate negli ultimi tre esercizi consecutivi, l'Ente, a seguito di domanda di contribuzione straordinaria, ha ritenuto di dover richiedere la redazione di un piano di risanamento, da farsi approvare dall'autorità di controllo, nel caso specifico ENAC, e da inviare alla Corte dei Conti.

Tale richiesta faceva seguito anche alle problematiche adombrate dal Decreto Istruttorio della Corte dei Conti, Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Piemonte, del 28 agosto 2017, notificato alla Camera di commercio il 10 aprile 2018, con cui il Procuratore Regionale, dott. Giancarlo Asteggiano, delegava il Nucleo di Polizia Tributaria di Torino della Guardia di Finanza ad accertare "l'ammontare delle erogazioni finanziarie effettuate negli anni 2012-2017 dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo, individuando, altresì, le causali e le ragioni giustificatrici; la sussistenza di situazioni di danno di finanza pubblica e, in caso positivo, procedere alla quantificazione del danno e all'individuazione dei soggetti responsabili".

Successivamente si provvedeva a richiedere un parere informale all'ufficio legale di Unioncamere Piemonte, onde verificare la legittimità di eventuali interventi straordinari in favore della citata struttura. La risposta, in data 22 giugno 2018, era stata: "In base alle informazioni riferite, la società GEAC Spa ha chiuso in perdita i bilanci degli esercizi 2016 e 2014, mentre nell'esercizio 2015 ha registrato un utile, ma a fronte dell'utilizzo di riserve disponibili per il ripianamento di perdite. La società risulta quindi trovarsi nelle condizioni descritte dall'art. 14, c. 5 del Dlgs n. 175/2016, il quale, con riferimento alle società partecipate da enti pubblici che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, prevede la possibilità di *'trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente - in questo caso da individuarsi nell'Enac - e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento*

dell'equilibrio finanziario entro tre anni'. Si ritiene quindi che anche finanziamenti o contributi per investimenti provenienti dal socio Camera di commercio di Cuneo possano essere concessi subordinatamente al Piano di risanamento di cui alla norma sopra riportata".

Data la delicatezza della materia, la medesima Unioncamere ha consigliato e provveduto a richiedere il seguente specifico parere allo studio legale "Tosetto, Weigmann e Associati" di Torino: "se, alla luce della situazione economico-finanziaria di Geac Spa, siano consentiti finanziamenti e contributi da parte del socio Camera di commercio di Cuneo ed eventualmente a quali condizioni, posto che la società risulta aver chiuso in perdita i bilanci degli esercizi 2014 e 2016, mentre ha registrato un utile nell'esercizio 2015", documentando la richiesta con i dati desumibili dai bilanci depositati a Registro imprese.

Di seguito viene riportato, in sintesi, il parere legale ottenuto, secondo cui GEAC Spa si qualificherebbe ancora a "controllo pubblico", ai sensi del vigente Statuto, anche se la medesima attualmente si è modificata in società a "partecipazione pubblica", considerate le percentuali di partecipazione nel capitale sociale.

Il parere presuppone ancora, come evidenziato in premessa, il "ruolo della Camera evidenziato nel Patto parasociale (che deve essere) sottoscritto in conformità alla normativa di riferimento, in considerazione del fatto che attualmente il Socio Pubblico non detiene più la maggioranza del capitale sociale e, dunque, ha perso il potere di controllo, in forza dell'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 novembre 1997 n. 521 e del D.P.R. 16 settembre 1996 n. 533 e loro eventuali successive modifiche, i rapporti tra Socio Privato ed il Socio Pubblico devono essere regolamentati da accordi volti ad assicurare il corretto svolgimento del servizio dell'aeroporto e la permanente verifica della conformità dell'assetto societario all'interesse pubblico per la gestione del servizio".

E' appena il caso di ricordare, in questo contesto, che l'ufficio camerale aveva già provveduto, in data 3 maggio 2018, ad inviare la seguente comunicazione: "a seguito del si trasmetteva lo schema di patto parasociale per la sottoscrizione di rito completamento delle operazioni di aumento di capitale sociale, termine previsto per il 30 aprile c.a., e del ricevimento, in data 18 aprile c.a., della delega del Comune di Savigliano, con il quale la Camera di commercio veniva individuata quale rappresentante comune dei

soci di parte pubblica", trasmettendo uno schema di patto parasociale per la sottoscrizione di rito. In realtà, in data 5 settembre 2018, non essendosi provveduto da parte privata, veniva inviato un sollecito, informando che "la sottoscrizione del patto è propedeutico e necessario per la legittimazione dell'intervento pubblico", ossia per poter eventualmente adempiere alla richiesta di GEAC Spa di una contribuzione finanziaria straordinaria.

D'altra parte il parere menzionato concludeva: "Sulla scorta di quanto esposto, la risposta al quesito deve essere affermativa se ci si limita a constatare che non si è presentata nel caso di specie la situazione ostativa riferita alle 'società partecipate...che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio'. Anche prescindendo da questo dato e sempre che siano assolti gli obblighi formali previsti dall'ultima parte dell'art. 14, comma 5, d. Lgs 175/2016, la risposta al quesito può essere affermativa motivando, tutti i presupposti che integrano l'eccezione che consente 'i trasferimenti straordinari...a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti...'".

Rafforzati da tale conclusione, dopo che si era già provveduto a richiedere, in data 31 ottobre 2017, a seguito della revisione straordinaria prevista dal D. Lgs n. 175/2016, la documentazione per poter esercitare il controllo societario, raccomandando di rispettare scrupolosamente i dettami previsti dalla vigente normativa relativa alle società partecipate e controllate da soggetti pubblici, si è nuovamente provveduto ad invitare la GEAC Spa, in data 29 agosto 2018, ad ottemperare a "gli obblighi formali previsti dall'art. 14, comma 5, ossia che le misure siano inserite all'interno di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni, che sia approvato dall'Autorità di regolamentazione del settore e che sia comunicato alla Corte dei Conti con le modalità di cui all'art. 5" del citato Decreto Madia, al fine di consentire alla Giunta camerale di poter eventualmente deliberare trasferimenti straordinari, a fronte di convenzione, contratti di servizio o di programma debitamente sottoscritti.

La risposta, datata 11 settembre 2018, è stata: "Con la presente siamo a comunicarVi che il Consiglio d'Amministrazione del 10.09.2018 ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2018-2014 con relativo piano di risanamento. Tale approvazione risponde sia alle esigenze interne di programmazione e pianificazione strategica della

Società che alla Vostra richiesta, contenuta all'interno della comunicazione n. prot. 0030314/U del 29.08.2018, in risposta alla nostra richiesta di contributo in conto esercizio del 06.04.2018".

Si fa presente che la società di revisione di GEAC Spa, la BDO di Torino, in data 29 giugno u.s. aveva dichiarato, relativamente alle risultanze degli ultimi tre bilanci della società aeroportuale: "dai quali si evince che sono state utilizzate riserve disponibili negli esercizi 2015 (quello chiuso positivamente) e 2017 e non sono state utilizzate riserve disponibili nell'esercizio 2016". Tale dichiarazione è stata successivamente *rettificata*, in data 29 agosto u.s., nel modo seguente: "In relazione alle riserve disponibili si conferma, come risulta dai bilanci del triennio e dai prospetti allegati alla nostra precedente comunicazione, che i suddetti risultati di esercizio conseguiti nel triennio 2015-2017 non son stati influenzati o modificati dall'utilizzo di riserve disponibili...".

Il piano di risanamento (Allegato B - parte integrante della presente deliberazione), è stato trasmesso a ENAC per l'approvazione, in data 15/09/2018, e alla Camera di commercio di Cuneo, per conoscenza, che ha provveduto, altresì, a trasmetterlo alla Corte dei Conti. Il Presidente della società, inoltre, in data 15/10/2018 con pec prot. n. 0036393, ha comunicato all'Ente che il documento, alla data di tale comunicazione, non aveva ricevuto rilievi in merito.

Il menzionato Piano, che si articola su un arco temporale di sette anni dal 2018 - 2024, è suddiviso in due periodi.

Il primo riguarda il triennio 2018/2020 ed è finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario anche tramite la presenza di contributi da terzi in conto esercizio, prevedendo comunque una serie di investimenti nella business aviation.

Nel secondo periodo, riferito al quadriennio 2021/2024, si prevede di proiettare il valore della società al termine dell'intera durata del Piano.

I punti di forza evidenziati nel Piano sono un bacino di potenziali utenti di circa 600.000 persone, con PIL pro-capite di € 26.600,00 e numero di addetti nelle imprese allineato a quello di aeroporti con 500/700 mila passeggeri. L'aeroporto è prossimo all'hub internazionale di Nizza che presenta caratteristiche di saturazione, in particolare per il settore business aviation. Si colloca, poi, al centro di un'area di grande interesse per il turismo

enogastronomico, sportivo e naturalistico. La struttura aeroportuale, infine, il cui sedime è enorme, coprendo un'area di ben 178 ettari in grado di implementare molti servizi connessi al volo, si trova in un'area completamente pianeggiante, priva di nebbia, senza vincoli derivanti da insediamenti urbani.

La dinamica economica finanziaria vede un EBITDA negativo per i primi due esercizi e positivo in crescita nei successivi esercizi. Medesimo andamento positivo viene evidenziato relativamente all'EBIT, anche se entrerà in territorio positivo con un esercizio successivo. Anche i rapporti Passeggeri/FTE e Fatturato/FTE dovrebbero migliorare in continuazione nei sette anni considerati e, rispetto all'FTE, l'EBITDA migliora passando da - 12K del 2017 a + 89K nel 2024 e l'EBIT passa da - 29K a + 70K. Il Conto economico è previsto in netto miglioramento passando da - € 243K del 2018 a + € 2.028 del 2024 e il volume degli investimenti nel settennato dovrebbero aggirarsi intorno a € 5.000.000,00. Infine, anche l'andamento del Cash flow, molto negativo nel 2018, per € 1.457.000,00, dovrebbe entrare in territorio positivo a partire dal 2020 e crescere costantemente fino a toccare € 1.825.000,00 nel 2024, complessivamente quindi l'aerostazione nel settennato dovrebbe generare un cash flow positivo e pari a euro 1.950.000,00.

A seguito della redazione del piano di risanamento ed alla stipula del patto parasociale nel rispetto della vigente normativa, diventa ora possibile erogare un eventuale contributo straordinario alla Società GEAC spa che la stessa, con nota pec 0013538 del 09/04/2018, aveva richiesto alla Camera di commercio di Cuneo per sostenere gli investimenti relativi alla nuova certificazione europea Reg. 139/2014 per € 250.000,00, a costi di funzionamento per € 886.600,00 e ad oneri di promozione e co-marketing per € 1.500.000,00.

Tale nota è stata successivamente integrata da un'ulteriore lettera pec. n. 0040673 del 15/11/2018 in cui gli investimenti complessivi, inseriti nel piano di risanamento sono stati elevati a € 370.000,00.

La verifica della legittimità e dell'ammissibilità dell'intervento deve, comunque, ancora tenere conto di quanto previsto dal nuovo Regolamento UE della Commissione Europea n. 2017/1084, che modifica il Regolamento UE n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali e dal regolamento UE n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili.

Il regolamento n. 2017/1084 ha, infatti, introdotto un nuovo principio, quello di correlazione del rischio di distorsioni alla concorrenza con il volume del traffico annuo, anziché con la soglia dell'aiuto concesso. Sulla base di questo principio, gli investimenti a favore degli aeroporti regionali (con un traffico medio annuo fino a 3 milioni di passeggeri), sono ritenuti migliorativi dell'accessibilità di determinate regioni e dello sviluppo locale, in linea con la strategia Europa 2020. Ne deriva che gli aiuti a favore degli aeroporti regionali sono compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107 par. 3 del Trattato, purché soddisfino le condizioni contenute nel Regolamento stesso.

Al riguardo, l'art. 56 bis, inserito dal regolamento del 2017 nel precedente reg. 651/2014, stabilisce tra le condizioni per gli aiuti agli investimenti degli aeroporti regionali, il fatto che questi siano aperti a tutti i potenziali utenti e, per gli aeroporti con più di 200.000 passeggeri annui, quantifica la distanza minima dell'infrastruttura da un altro aeroporto in 100 km, o 60 minuti di percorrenza in automobile, autobus o treno, mentre riconosce agli aeroporti con una media annua inferiore ai 200.000 passeggeri, condizione che deve essere verificata nel triennio precedente, l'aiuto può essere concesso al funzionamento, in quanto la Commissione ritiene che tali dimensioni non consentano la copertura dei costi di esercizio. In proposito si consideri che l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi nel 2017 ha registrato n. 121.663 passeggeri (erano 136.609 nel 2016 e 129.847 nel 2015 - fonte Assaeroporti).

In attesa dell'emanazione del regime di aiuti di stato nazionale, auspicato dalla Commissione europea, l'aiuto concesso non dovrebbe pertanto formare oggetto di specifica notifica, ma essere registrato sul registro nazionale degli aiuti di stato, RNA, divenuto pienamente operativo dall'agosto 2017 e previsto quale condizione di legittimità per la concessione stessa, ai fini di verificare il rispetto dell'intensità massima (fino al 75% delle spese ammissibili).

Tale aiuto, inoltre, deve essere notificato entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore della misura e quindi registrato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e, qualora il contributo sia superiore a € 150.000,00 così come disposto dal D. Lgs. 159/2011, si dovrà richiedere l'informativa antimafia.

Infine, in considerazione del fatto che la Società GEAC spa ha presentato un piano di risanamento alla

Corte dei Conti, anche il presente provvedimento verrà inviato alla magistratura contabile Regionale di Controllo del Piemonte.

Nel rispetto della vigente normativa quindi, qualora la Giunta camerale intendesse concedere il contributo deve indicare se a fronte di investimenti, di spese di funzionamento o di attività promozionali per favorire l'incoming turistico, approvando uno schema di possibile convenzione da sottoscrivere con la società Geac Spa, che dovrà comunicare un piano dettagliato di quanto intende realizzare nel corso del presente esercizio e la cui bozza è allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Relativamente agli investimenti rientranti nel piano di risanamento la GEAC spa ha presentato, con la nota sopra citata, il seguente elenco che riporta una parte degli investimenti inseriti nel piano di risanamento il cui importo complessivo è di € 370.000,00:

Tipologia	Area di intervento	Descrizione	Normativa	Importo (€)
Infrastrutture di volo	Safety	Progettazione e conversione del certificato di Aeroporto e successivi rientri delle non conformità	Reg. EASA 139/2014	50.000,00
Infrastrutture di volo	Safety	Manutenzione Ordinaria e Straordinaria aree di movimento	Reg. EASA 139/2014	30.000,00
Impianti Tecnici	Safety	Studio e avvio pratica per il rilascio della Certificazione Prevenzione incendi	Normativa nazionale	150.000,00
Sistemi di sicurezza	Innovaz.	Adeguamento cancelli del perimetro aeroportuale	Normativa nazionale	20.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety	Manutenzione straordinaria per adeguamento caserma Vigili del fuoco	Normativa nazionale	30.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety	Investimenti su deposito carburante per adeguamento normativo	Normativa nazionale/internazionale	60.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety/Security	Manutenzione straordinaria spazi terminal e miglioramento dei livelli di confort per i passeggeri in arrivo e partenza	Normativa nazionale	30.000,00
		Totale		370.000,00

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dr. Sergio Tavella, il quale, a nome del Collegio, nel richiamare e ribadire le posizioni già

assunte sulle questioni relative alla Geac S.p.a., esprime nella fattispecie perplessità sul fatto che il piano di risanamento della società non sia stato espressamente approvato dall'autorità di regolazione di settore (ENAC), in coerenza con le finalità generali perseguite dal d.lgs. 175/2016, con particolare riferimento all'articolo 14, comma 5.

Il Presidente prende quindi la parola per rispondere all'osservazione del Dr. Tavella dicendo che la norma impone alla Società di inviare il piano di risanamento ma non vi è l'obbligo da parte dell'autorità di vigilanza di approvare espressamente il piano, tuttavia tale rilievo viene fatto proprio da n. 3 consiglieri che annunciano l'astensione sul provvedimento.

La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- visto il regolamento comunitario n. 2017/1084 del 14/06/2017;
- preso atto della verifica presso il Registro degli Aiuti di Stato;
- richiamato il D. M. 521/97;
- considerati la Legge 580/93, il D.Lgs. 23/2010 e il D.Lgs n. 219/2016;
- visto il D. Lgs. 159/2011;
- visto l'art. 14 c. 5 del D. Lgs. 175/16;
- considerato che il piano di risanamento predisposto da GEAC spa non ha riportato alcun rilievo né da parte di ENAC, autorità di controllo di settore, né da parte della Corte dei Conti del Piemonte, come riferito dal Presidente di GEAC spa in data 15/10/2018;
- visto il patto parasociale, trasmesso per l'approvazione ad ENAC in data 15/10/2018, che come dichiarato dal Presidente di GEAC Spa, in data 15/11/2018, non ha riportato alcun rilievo;
- viste le note pec prot. n. 0013538 del 09/04/2018, prot. n. 0036393 del 15/10/2018, prot. n. 0040673 del 15/11/2018 e prot. n. 0040674 del 15/11/2018 della GEAC Spa;

- condivisa l'opportunità di erogare un contributo straordinario per investimenti previsti nel piano di risanamento come specificati nel precedente prospetto;

- vista lo schema di convenzione che dovrà essere siglato da GEAC spa e dalla CCIAA di Cuneo in cui sono elencati gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo e le modalità di erogazione;

- considerate le disponibilità a bilancio;

- a voti unanimi dei presenti, con l'astensione di Gai Antonio, Gatto Marcello e Tardivo Bruno

delibera

- di erogare un contributo non superiore a € 200.000,00 e nella misura massima del 75% delle spese ammissibili alla GEAC Spa, anche tramite acconti, previa stipula dell'accordo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e previa presentazione di regolare rendicontazione degli investimenti da realizzarsi entro il 31/12/2019;
- di autorizzare il Presidente, Dott. Ferruccio Dardanello, a sottoscrivere la convenzione allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, apportando eventuali modifiche purché non sostanziali;
- di comunicare il presente aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 11, lett. a) del Reg. 651/14, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore della misura, attraverso l'applicativo SANI (State Aid Notification Interactive);
- di registrare contestualmente tale misura con riferimento al codice SA attribuito da SANI sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- di applicare la normativa antimafia trattandosi di contributo con importo superiore a € 150.000,00;
- di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti della Regione Piemonte - sezione di controllo;
- di autorizzare il dirigente, sul cui Budget ricade la presente iniziativa, a prenotare la spesa di € 200.000,00 e ad erogare il contributo alla GEAC Spa, anche tramite acconti, purché a fronte della presentazione di parziali rendicontazioni in considerazione dell'entità dell'investimento e nel rispetto della vigente normativa europea e nazionale.

Allegato alla Deliberazione n. 138 del 16/11/2018

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CCIAA DI CUNEO E LA GEAC SPA
RELATIVA ALL'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO
DEGLI INVESTIMENTI PRESSO L'AEROSTAZIONE DI CUNEO LEVALDIGI

Premesso che:

- La CCIAA di Cuneo è socio di minoranza della GEAC spa, società che gestisce l'aeroporto di Cuneo Levaldigi, unico Aeroporto in provincia di Cuneo avente regolare concessione ventennale rilasciata dall'ENAC e approvata con decreto interministeriale tra il MIT e il MEF;

- Tale partecipazione, legittima ai sensi del D.Lgs. 219/2016 che ha riformato la mission del sistema camerale, è stata considerata dalla CCIAA di Cuneo strategica ai sensi del D.Lgs. 175/2016;

- La Camera di commercio di Cuneo ha stipulato un patto parasociale con il socio di maggioranza, ai sensi del D.M. 521/97, finalizzato a garantire il regolare esercizio da parte della GEAC spa del servizio pubblico sulla base della convenzione sopra citata;

- La GEAC spa ha redatto, così come disposto dall'art. 14 c. 5 del D. Lgs. 175/2016, un piano di risanamento inviato a ENAC, autorità vigilante di settore e alla Corte dei Conti Regionale del Piemonte, in cui ha indicato gli investimenti da effettuarsi entro il settennato 2018/2024;

- La CCIAA di Cuneo ha deliberato con provvedimento n.138 del 16/11/2018 la concessione di un contributo sugli investimenti previsti nel piano di risanamento nel rispetto della normativa europea in tema di aiuti di stato e di quella nazionale in tema di legittimità;

si conviene e si stabilisce tra la CCIAA di Cuneo e la GEAC spa quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate;
2. La CCIAA di Cuneo erogherà un contributo massimo di € 200.000,00 alla GEAC spa per sostenere gli investimenti che la GEAC spa dovrà effettuare sull'infrastruttura aeroportuale situata sulla Strada Statale 20, n. 1 in località Levaldigi nel Comune di Savigliano, investimenti previsti nel piano di risanamento negli esercizi 2018/2019;

3. Il contributo erogato non potrà superare il 75% delle spese ammissibili così come calcolate sulla base della normativa europea;
4. La GEAC spa dovrà presentare regolari fatture attestanti gli investimenti realizzati a partire dal 06/04/2018 al 05/04/2019;
5. Gli investimenti, inseriti nel piano di risanamento per i quali è possibile usufruire del contributo sono i seguenti:

Tipologia	Area di intervento	Descrizione	Normativa	Importo (€)
Infrastrutture di volo	Safety	Progettazione e conversione del certificato di Aeroporto e successivi rientri delle non conformità	Reg. EASA 139/2014	50.000,00
Infrastrutture di volo	Safety	Manutenzione Ordinaria e Straordinaria aree di movimento	Reg. EASA 139/2014	30.000,00
Impianti Tecnici	Safety	Studio e avvio pratica per il rilascio della Certificazione Prevenzione incendi	Normativa nazionale	150.000,00
Sistemi di sicurezza	Innovaz.	Adeguamento cancelli del perimetro aeroportuale	Normativa nazionale	20.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety	Manutenzione straordinaria per adeguamento caserma Vigili del fuoco	Normativa nazionale	30.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety	Investimenti su deposito carburante per adeguamento normativo	Normativa nazionale/internazionale	60.000,00
Infrastrutture di supporto	Safety/Security	Manutenzione straordinaria spazi terminal e miglioramento dei livelli di confort per i passeggeri in arrivo e partenza	Normativa nazionale	30.000,00
			Totale	370.000,00

6. La CCIAA di Cuneo potrà erogare degli acconti in proporzione alle fatture presentate, ancorché non quietanziate, rimanendo inteso che la liquidazione del saldo non potrà che avvenire dietro la presentazione delle quietanze di tutte le fatture relative agli investimenti o in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le fatture sono state regolarmente pagate;

7. La GEAC spa dovrà, altresì, presentare la seguente documentazione al fine di ottenere il contributo:
- dichiarazione attestante che gli investimenti per cui si chiede il contributo alla CCIAA di Cuneo rientra nel Piano di risanamento presentato all'ENAC e alla Corte dei conti regionale del Piemonte
 - dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni previste nel Reg. UE n. 2017/1084 Art. 1 punto 20) in cui si varia l'art. 56 bis del Reg. UE n. 651/2014 per gli aeroporti regionali in cui si finanziano con risorse pubbliche gli investimenti
 - certificazione antimafia richiesta per contributi pubblici alle imprese di importo superiore a € 150.000,00;
8. Fermo restando l'obbligo dell'erogazione dell'aiuto economico, nei termini e con le modalità della presente convenzione, la Camera di commercio di Cuneo resta espressamente sollevata da qualsiasi onere ed obbligo che il soggetto attuatore dovesse contrarre con altri soggetti in esecuzione del presente atto, non essendo consentito fin d'ora a GEAC Spa di impegnare l'Ente camerale nei confronti di terzi;
9. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ed a marca da bollo da € 16,00 così come disposto dalla vigente normativa.

Letto, confermato e sottoscritto
Cuneo, li _____

GEAC spa
Il Presidente
(Ing. Giuseppe Viriglio)

CCIAA di Cuneo
Il Presidente
(Dr. Ferruccio Dardanello)